TELEFONO D'ARGENTO

LA PILLOLA

I giudici non riescono a decidere.

La risposta alla prossima. settimana

CAMPO ESTIVO???

Già da alcuni anni Gianfranco Proietti, ben noto ai lettori della Pillola per la sua attività di psicoterapeuta e di animatore dei Corsi Aperta Mente, promuove in estate settimane di soggiorno residenziale denominate "Campi Estivi" per il loro carattere comunitario con attività di gioco e di relazione.
La località scelta per l'incontro di quest'anno è:
Centro di spiritualità MARIA MADRE DEL CARMELO a Fiumicino (Roma)
Non possiamo sapere con certezza se il campo potrà essere effettuato, tuttavia noi siamo ottimisti e prevediamo la settimana dal 4 all'11 luglio 2020
Il Telefono d'Argento ha predisposto un "pacchetto" comprendente il trasporto, il soggiorno in pensione completa e l'organizzazione delle attività con la presenza costante, oltre che degli animatori, anche di alcuni volontari.
Per informazioni e prenotazioni: Marisa 06 8557858

fai la differenza
DONA IL 5 X MILLE
AL TELEFONO D'ARGENTO
CODICE FISCALE
97335470585

PENSIERI

AL TEMPO DEL CORONA VIRUS

Eugenia Serafini

Carissimi, ancora una volta GRAZIE per l'attenzione che avete dedicato alle mie parole e all'Haiku, omaggio voluto e dovuto a Ezio Bosso, che impersonava la MUSICA e la parte più forte dell'umanità.

Per questo numero vi invio una mia foto con Haiku dedicata a Papa Francesco.

So che è tardi, forse, perché è passata la Quaresima e anche la S. Pasqua, ma nessuno nel mondo al di là del tempo cronologico, potrà dimenticare l'immagine di papa Francesco, uomo tra gli uomini chiaramente sofferente, vestito di bianco nella notte, che attraversa piazza S. Pietro tutto solo sotto la pioggia battente e percorre le scale fino al crocifisso miracoloso di San Marcello, per implorare la grazia, la fine della pandemia da covid19,

Spero rientri nel vostro percorso redazionale e spirituale.

Il nuovo HAIKU ACQUARELLATO di

EUGENIA SERAFINI

https://www.artecom-onlus.org/

RENATO VERDECCHI

Ero con mio padre vicino allo storico mattatoio di Testaccio e un carretto vuoto, spinto da un povero cristo faceva un rumore assordante: ma è vuoto e senti che rumore, dissi a mio padre e lui mi rispose: proprio perché è vuoto che fa tanto rumore...Come gli uomini...

ELSA

L'altro giorno una ragazza giovane mi ha chiesto: cosa provi nell'essere "Vecchia"?
Mi ha sorpreso molto la domanda, dato che non mi sono mai ritenuta Vecchia!
Quando la ragazza ha visto la mia reazione, immediatamente si è dispiaciuta.
Ma le ho spiegato che era una domanda interessante.
E poi ho riflettuto, ho pensato che invecchiare è un regalo.
A volte mi sorprende la persona che vedo nel mio specchio, ma non mi preoccupo di Lei da molto tempo.
Io non cambierei nulla di quello che ho: per qualche ruga in meno ed un ventre piatto.
Non mi rimprovero più perché non mi piace rassettare il letto, o perché non mangio alcune "cose".
Mi sento finalmente nel mio diritto di essere disordinata, stravagante e trascorrere le mie ore contemplando i fiori.
Ho visto alcuni cari amici andarsene da questo mondo, prima di avere goduto della libertà che viene con l'invecchiare.
A chi interessa se scelgo di leggere o giocare sul computer fino alle quattro del mattino e poi dormire fino a chissà che ora?
A chi interessa se ballo da sola ascoltando la musica anni 50?
E se dopo voglio piangere su un amore perduto? E se cammino sulla spiaggia in costume da bagno portando a spasso il mio corpo paffuto?
E se mi tuffo tra le onde lasciandomi da esse cullare nonostante

gli sguardi di quelle che indossano ancora il bikini?
Saranno vecchie anche loro se avranno fortuna!
E' vero che negli anni il mio cuore ha sofferto per la perdita di una persona cara, ma è la sofferenza che ci dà forza e ci fa crescere.
Un cuore che non si è rotto, è sterile e non saprà mai della felicità di essere imperfetto!
Sono orgogliosa di aver vissuto abbastanza per far ingrigire i miei capelli
e per conservare il sorriso della mia giovinezza, di quando ancora non c'erano solchi profondi sul mio viso.
Quindi, per rispondere alla domanda con sincerità posso dire: mi piace essere vecchia, perché la vecchiaia mi rende più saggia, più libera.
So che non vivrò per sempre, ma mentre sono qui, voglio vivere secondo le mie leggi, quelle del mio cuore!
Non voglio lamentarmi per ciò che non è stato, né preoccuparmi di quello che sarà.
Nel tempo che rimane semplicemente amerò la vita come ho fatto fino ad oggi.

Il resto lo lascio a Dio!

Albicocche
frutto della settimana

Come se non ci fosse un domani!

Museo Lavazza apre le porte virtuali dell'Archivio Storico

Raccoglie l'invito del MIBACT con la campagna #iorestoacasa, e con l'Archivio Storico Lavazza hanno progettato una serie di contenuti ed attività digitali da fruire in questo delicato periodo di chiusura delle istituzioni culturali.

Si potranno scoprire tutti i segreti delle Figurine Lavazza, ammirare gli scatti e conoscere la storia dei Calendari Lavazza, e inoltre approfondire il ruolo della donna nella filiera del caffè, attraverso il racconto della scrittrice Francesca Manfredi.

Scopri tutti i contenuti su https://archiviostorico.lavazza.com

/

EraOggi

domenica 2 giugno 1946 (74 anni fa)

L'Italia diventa una Repubblica

DATI DEL REFERENDUM

COMPARTIMENTI	REPUBBLICA	MONARCHIA
1. PIEMONTE	1.250.070	938.945
2. LIGURIA	633.130	284.692
3. LOMBARDIA	2.270.335	1.275.183
4. VENEZIA TRID. (escluso Bolzano)	191.450	33.728
5. VENETO	1.403.441	954.372
6. EMILIA	1.526.838	454.589
7. TOSCANA	1.280.815	506.167
8. MARCHE	498.607	213.621
9. UMBRIA	301.209	117.755
10. LAZIO	753.978	795.501
11. ABRUZZI E MOLISE	347.578	459.478
12. CAMPANIA	435.844	1.427.038
13. PUGLIE	465.620	954.754
14. LUCANIA	107.653	158.210
15. CALABRIE	337.244	514.633
16. SICILIA	708.109	1.301.200
17. SARDEGNA	206.098	319.557
TOTALI	12.718.019	10.709.423

In questo giorno (e nel successivo) si tenne un referendum per chiedere al popolo italiano quale forma di stato intendesse dare al Paese liberato dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista. Tra le due opzioni monarchia o repubblica, i cittadini scelsero la seconda con 12.718.019 voti a favore contro 10.709.423 a sostegno del regime monarchico

Inviare messaggi Whatsapp a se stessi

Una pratica poco comune. Già, a cosa potrebbe servire? Per esempio ad inviare un messaggio o un file multimediale da smartphone a PC oppure inviare documenti, immagini e appunti per conservarli, visto che **la chat con se stessi viene salvata** al pari delle altre quando Whatsapp effettua il backup periodico.

Oppure per inviare velocemente un messaggio vocale.

Un modo per poter inviare messaggi Whatsapp a se stessi prevede di **creare un contatto** nella rubrica del telefono con il proprio numero di cellulare.

Dopo aver salvato il contatto in rubrica avviare Whatsapp e **inviare il primo messaggio di benvenuto** a se stessi

BENVENUTO!!!!! Ci conosciamo??

La chat è unidirezionale, pertanto non potremo mai rispondere a noi stessi, ma il messaggio rimarrà memorizzato.

Per maggiori informazioni chiama 331 6682579

MERCOLEDI 03

21:10

Rai Movie

I VITELLONI

AVVISO A PAGAMENTO

SENZA ANZIANI NON C'È FUTURO

Appello per ri-umanizzare le nostre società. No a una sanità selettiva

Nella pandemia del Covid-19 gli anziani sono in pericolo in molti paesi europei come altrove. Le drammatiche cifre delle morti in istituto fanno rabbrividire.

Molto ci sarà da rivedere nei sistemi della sanità pubblica e nelle buone pratiche necessarie per raggiungere e curare con efficacia tutti, per superare l'istituzionalizzazione. Siamo preoccupati dalle tristi storie delle stragi di anziani in istituto. Sta prendendo piede l'idea che sia possibile sacrificare le loro vite in favore di altre. Papa Francesco ne parla come "cultura dello scarto": toglie agli anziani il diritto ad essere considerati persone, ma solo un numero e in certi casi nemmeno quello.

In numerosi Paesi di fronte all'esigenza della cura, sta emergendo un modello pericoloso che privilegia una "sanità selettiva", che considera residuale la vita degli anziani. La loro maggiore vulnerabilità, l'avanzare degli anni, le possibili altre patologie di cui sono portatori, giustificherebbe una forma di "scelta" in favore dei più giovani e dei più sani.

Rassegnarsi a tale esito è umanamente e giuridicamente inaccettabile. Lo è anche in una visione religiosa della vita, ma pure nella logica dei diritti dell'uomo e nella deontologia medica. Non può essere avallato alcuno "stato di necessità" che legittimi o codifichi deroghe a tali principi. La tesi che una più breve speranza di vita comporti una diminuzione "legale" del suo valore è, da un punto di vista giuridico, una barbarie. Che ciò avvenga mediante un'imposizione (dello Stato o delle autorità sanitarie) esterna alla volontà della persona, rappresenta un'ulteriore intollerabile espropriazione dei diritti dell'individuo.

L'apporto degli anziani continua ad essere oggetto di importanti riflessioni in tutte le civiltà. Ed è fondamentale nella trama sociale della solidarietà tra generazioni. Non si può lasciar morire la generazione che ha lottato contro le dittature, faticato per la ricostruzione dopo la guerra e edificato l'Europa.

Crediamo che sia necessario ribadire con forza i principi della parità di trattamento e del diritto universale alle cure, conquistati nel corso dei secoli. È ora di dedicare tutte le necessarie risorse alla salvaguardia del più gran numero di vite e umanizzare l'accesso alle cure per tutti. Il valore della vita rimanga uguale per tutti. Chi deprezza quella fragile e debole dei più anziani, si prepara a svalutarle tutte.

Con questo appello esprimiamo il dolore e la preoccupazione per le troppe morti di anziani di questi mesi e auspichiamo una rivolta morale perché si cambi direzione nella cura degli anziani, perché soprattutto i più vulnerabili non siano mai considerati un peso o, peggio, inutili.

per aderire **www.santegidio.org** o **eventi@santegidio.org**

E per finire

Ecco, la pillola finisce qui….

BUONA SETTIMANA

da

Onlus Il Telefono d'Argento

e… alla prossima settimana!